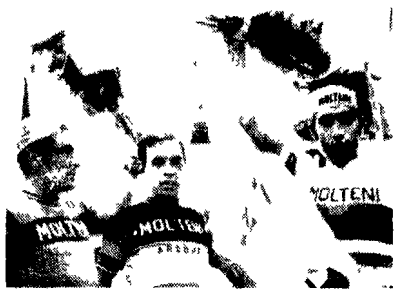
Vince Van Springel con Merckx gregario

DORTMUND 12 settembre

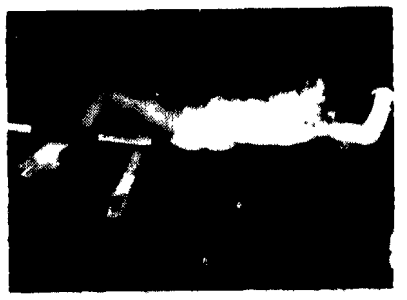
Il belga Van Springel ha vinto il Gran Premio Unione di Dortmund battendo il compagno Merckx e campione del mondo Eddy Merckx. Pressoché sconosciuto fino a ieri, Van Springel ha recato la parte del gregario ... avorando ... favore del ... pagno di squadra. Difficile solo la Molteni ha visto ... dei suoi uomini ... la prima posizione della classifica ... fotografia ... a destra: Sergio Van Springel e Merckx.



Simeoni record nell'alto: m. 1,80

MADRID 12 settembre

Nel corso della seconda giornata del «Meeting» internazionale universitario di atletica leggera a Madrid ... Simeoni (Italia) ha raggiunto ... di salto ... record ... (1,78) portandolo a m. 1,80 che costituisce anche ... nuovo record mondiale universitario. Un altro primato del mondo per atleti universitari è stato realizzato dall'azzurro Renzo Cramerotti ... del giavellotto con m. 82,32.



Anche Milan e Roma si impongono nelle notturne di Coppa Italia

«MEZZO» CAGLIARI VINCE A FIRENZE

I rossoneri si impongono a San Siro con una rete per tempo

Con un Rivera superlativo affonda il Mantova

Prima realizza Prati su punizione e nella ripresa Bigon consolida con la complicità di Da Pozzo

MARCATORI: al 6' Prati (Milan) del p. t. e Bigon al 10' della ripresa.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Sabadini; Rosato, Schnellinger, Sogliano, Benetti, Biasiolo, Bigon, Rivera, Prati, Nella ripresa Villa sostituisce Sogliano

MANTOVA: Da Pozzo; Masiello, Bertuolo; Depecrini, Zaniboni, Micheli, Carelli, Maddè, Biasig, De Cecco, Montorsi. Nella ripresa Tomeazzi sostituisce Bertuolo

ARBITRO: Giunti di Arezzo.

MILANO, 12 settembre

Milan in lutto per la prematura scomparsa del suo segretario Bruno Passalacqua. Un minuto di silenzio lo ha ricordato all'inizio della partita. Il Milan torna a San Siro in Coppa Italia contro il Mantova, neopromosso nella massima divisione scosso dalla luttuosa notizia psicologicamente frastornato per il riaccendersi della polemica su Benetti (una pedina che conta ormai nell'economia del gioco milanista) espulso mercoledì sera contro il Novara per un intervento giudicato «brutale» dall'arbitro. In questi giorni Rocco è intervenuto a caricare il morale depresso del «tigre» compiendo nel contempo opera di persuasione per una sua completa disponibilità anche psicologica, nel nuovo compito di ala tornante.

Un boato sale dagli spalti all'annuncio della presenza in campo di Benetti e Rivera. Rocco ha chiesto un sacrificio al suo capitano che ha come si sa, una caviglia in disordine. Alla partita il Milan chiede i due punti che gli assicurino il visto per l'accesso ai quarti di finale della competizione. Nella serata tiepida sono presenti circa 30 mila spettatori. Da un settore dei popolari provengono i tamtam di incoraggiamento per Benetti accompagnati da polemici slogans («Forza Rimeo —, si sente — la colpa non è tua»).

Neppure il tempo di registrare la marcatura che il Milan al 6' passa in vantaggio. Punizione dal limite dell'area per fallo di Masiello su Prati. Si incarica del tiro lo stesso Prati e il bolide di sinistro va a gonfiare la rete dell'esterrefatto Da Pozzo. La barriera virgiliana sembra però sbricciolata per una fitta di Rivera. Quattro minuti dopo il Milan potrebbe raddoppiare su una velocissima azione: Rivera-Benetti-Bigon. Il bel colpo di testa in tuffo del l'ex foggiano lambisce la traversa.

Al 12 Rivera controlla a centrocampo un rilancio di Anquilletti e scende veloce lungo in contropiede, evita Zaniboni e Micheli e tira in diagonale a rete. Da Pozzo respinge il progetto a pugni chiusi.

Al 14' ancora Rivera ha un lampo di classe. Al limite dell'area semina in dribbling tre avversari: tocca per Bigon anticipato da un robusto intervento di Zaniboni. Queste le marcature: Rivera-De petrini, Maddè-Biasiolo, Sabadini-Carelli, Benetti-Bertuolo, Prati-Masiello, Bigon-Zaniboni, Sogliano-De Cecco.

Il Mantova adotta uno schieramento molto prudenziale. Sulla tre quarti campo giostrano in attacco i soli Biasig e Montorsi che tornano a turno. Il resto della squadra fa ragnatela attorno al regista Maddè. Il Milan costringe subito i virgiliani nella loro metà campo. Il gioco rossonero è abbastanza vivace, piacevole.

Il centrocampo è solido ed efficace. Sogliano, Biasiolo «raggiunto» Sabadini che segue il tornante Carelli e Benetti garantiscono filtro e palloni in continuità per l'attacco dove Prati è scattante e potente, Bigon fa gran movimento (su di lui gioca Zaniboni poco propenso ai complimenti) ma questa sera è sfortunato nelle conclusioni.

Rivera sembra il miglior Rivera con i suoi suggerimenti la squadra è in grado di presentarsi in un attimo davanti a Da Pozzo. E Benetti? Benetti morde il freno sulla fascia laterale. Si sente quasi escluso dalla lotta anche perché i palloni arrivano con il contagocce nella zona Romeo comunque rispetta le consegne anche se a tratti si ritrova suo malgrado a giostrare al centro.

Dopo mezz'ora di sofferenza Benetti (non sappiamo se per licenza di Rocco e per libera scelta) si trasferisce sistematicamente al centrocampo. Nella sua zona va ad operare con ottimi frutti, Rivera. Al 30 ancora su punizione dal limite Prati impegna Da Pozzo in una difficile parata. Al 33 velocissima azione sulla sinistra Benetti-Bigon-Biasiolo: tiro respinto da Micheli, palla ancora a Benetti che da 20 metri impegna Da Pozzo a terra.

Negli spogliatoi Rocco risolve radicalmente il problema Benetti. Il «paron» trattiene Sogliano negli spogliatoi (un centrocampista in effetti è di troppo stasera dato che anche Sabadini giostra fisso in zona) manda in campo Villa col compito di partire da lontano e restituisce Romeo al suo «regno».

La manovra rossonera si fa un tantino più incisiva. Villa infatti si inserisce sempre con profitto all'attacco. Ed è proprio da una sua incursione al 10' che il Milan raddoppia con la complicità di Da Pozzo. Sul centro di Villa da destra infatti il portiere virgiliano accenna ad uscire dai pali e ripiega certo di intercettare e intanto il colpo di testa di Bigon lo fa fesso. Da Pozzo è onesto e si scusa subito con i compagni.

A questo punto il Mantova che ha mandato in campo il centrocampista Tomeazzi al posto di Bertuolo esce dalla propria tana e si fa più audace. Al 16 Mantovani si appropria di un malinteso tra Schnellinger e Anquilletti ed entra in area palla al piede. Cudicini sventa la minaccia buttandogliisi sui piedi. E sempre il Milan comunque a menare la danza. 2 cross di Benetti da destra e Villa di testa spedisce alto sulla traversa a due passi da Da Pozzo. Al 25 un violento acquazzone «pulisce» gli spalti ed attutisce di botto la manovra rossonera. Rivera si spegne e sbaglia facili palloni per troppa sufficienza. La partita si fa strana alla fine. Il Mantova rimane anche a lottare e il Milan non corre rischi. Al 40 su cross di Benetti ed uscita a vuoto dei soliti Da Pozzo-Bigon in tuffo di testa la terza rete.

Marco Pucci

MILANO — Prati realizza su punizione la prima rete dei rossoneri

RISULTATI TOTIP

1ª CORSA 1) Fulgido 2 2) Opus Jet, x 2ª CORSA 1) Eiota, 2 2) Evania 1 3ª CORSA 1) Albalonga 2 2) Original x 4ª CORSA 1) Nirano, 1 2) Honos 1 5ª CORSA 1) Serchio 1 2) Mathusalem 1 6ª CORSA 1) Burchiello x 2) Lady Hera 1

TOTO

Brescia Varese	2
Fiorentina Cagliari	2
Foggia Arezzo	x
Genoa Juventus	x
L.R. Vicenza Reggiana	1
Milan Mantova	1
Modena Cesena	1
Novara Catania	1
Palermo Catanzaro	2
Reggina Como	2
Roma Perugia	1
Taranto-Bari	x
Torinese Atalanta	x

Monte premi lire 424 894 256

La Roma in vantaggio si fa raggiungere poi passa (2-1)

Giallorossi sfasati con fatica sul Perugia

Partiti di slancio gli uomini di H.H. sono paurosamente calati nella fase centrale - Gli umbri hanno segnato con un rigore fatto tirare due volte

MARCATORI: nel primo tempo al 3 Salvori, (R), nel la ripresa Urbani (P) al 9 su rigore e Santarini (R) al 21

ROMA: Ginulfi; Liguori, Petrelli, Salvori; Bet, Santarini, Amarildo; Del Sol; Zigoni; Cordova; Franzot

PERUGIA: Grosso; Casati; Canara; Marcucci, Carlet; Volpi, Innocenti; Traini; Urban; Mazzia; Tuttaglia

ARBITRO: Linchieri

ROMA 12 settembre

Passando la Roma ormai praticamente tagliata fuori dalla Coppa Italia dalla partita col Perugia si attendeva non solo un franco successo ma anche una convincente prestazione che riscattasse le precedenti delusioni. I confortanti indizi dato che per l'occasione la squadra di HH poteva recuperare Ginulfi, Petrelli, Cordova ed Amarildo presentando quindi una formazione prossima al completo. Le speranze e le attese erano sono ancora una volta andate deluse. La Roma si ha vinto ma solo di stretta misura e con gran fatica soprattutto per ha mostrato di non aver tutto il minimo passo avanti sulla strada dell'amalgama to alla buona. Roma. Eppure le cose si erano messe proprio nel modo migliore. Infatti in vantaggio da Salvori i giallorossi si accingevano poi tutto approfittare per giocare in serenità e puntare sulla ma condizione del contropiede. In effetti per una mezz'ora la Roma ha fatto da padrona approfittando anche dello stato di soggezione degli ospiti. Poi però in squadra si è disunita i giocatori hanno mostrato la corda di una condizione ancora approssimativa qualcuno credi Franzot ha cominciato a fare sbagli a getto continuo. Allora il Perugia ha potuto addirittura mettere in difficoltà gli uomini di HH raggiungere il pareggio da parte su rigore. Il resto la reazione dei giallorossi ha permesso alla Roma di portare in vantaggio ma il gol è stato frequentato per. Se anche è seguito di un momento di smarrimento di Grosso. Tuttavia i perugini hanno confermato di essere attaccanti soprattutto hanno costituito la nota più dolente. Tanto è vero che il secondo goal è stato segnato da un mediano (Santarini) così come da un mediano era stato segnato il primo.

La Roma si proietta subito all'attacco e al 3 è già in vantaggio azione volante Cordova-Franzot Salvori e ultimo passaggio al mediano che incuneatosi nel corridoio libero non ha difficoltà a battere Grosso da distanza ravvicinata. Sullo slancio la Roma continua ad attaccare ottenendo prima una punizione poi un angolo al 7.

Subito dopo il Perugia tenta di alleggerire la pressione lanciandosi a ondate successive verso la porta di Ginulfi ma la difesa giallorossa ha buona guardia e il Perugia si scopre eccessivamente tanto che all'11 per poco Del Sol non lo trafigge in contropiede al tiro va al lato di un soffio. Anche Salvori manca i bersagli di poco al 14 quando intervenendo di testa su cross di Zigoni ma deviando proprio tra le braccia del portiere.

Poi al 21 è Cordova a mancare il bersaglio concludendo al lato una bella azione Salvori-Franzot. Il Perugia che fa? Sempre proteso in avanti non riesce ad impastidire Ginulfi infatti da parte degli ospiti ci sono da registrare solo una punizione alta di Tuttaglia e due innocui tiri da lontano di Innocenti ed Urban. Ginulfi è chiamato al lavoro solo al 27 quando su cross di Innocenti Santarini buca costringendo il portiere a intervenire sui piedi di Tuttaglia. Intanto si nota che sulla panchina giallorossa non ci sono né il medico né il massaggiatore. Quest'ultimo è stato confinato nel sottopassaggio sicché quando deve intervenire è costretto a fare tutto il giro del campo. Una novità veramente singolare anche se negli ultimi giorni si era capito che le manovre riformatrici del nuovo presidente. Anche stavano per investire anche il medico ed il massaggiatore col pevoli di essere ormai gli unici superstiti della gestione Marchini.

Torniamo alla partita il cui livello scade paurosamente dopo il promettente inizio. C'è da registrare solo un tiro da lontano di Cordova al 15. Per il resto molte imperizie del giovane Franzot che rianficano la ... di lavoro di Salvori. Del Sol ... Amarildo.

Sul fronte opposto al 40' Ginulfi in volo intercetta tempestivamente un insidioso sporente del incarcerato Innocenti. Poi più niente fino alla fine del tempo.

Nella ripresa il Perugia presenta Agreppi al posto di Marcucci la Roma è immutata. Il gioco si riapre con un corner per la Roma senza esito. La manovra dei giallorossi è sempre più confusionaria mentre cresce il Perugia che usufruisce di due angoli consecutivi. Al 9 in tiro su cross di Innocenti Santarini intercetta platealmente con le mani in area. Nessuna un rigore battuto da Urban. Ginulfi para ma l'arbitro ha ordinato che a suo giudizio il portiere si era mosso prima del tiro. Starolla Urban trasformi con una bordata a mezza altezza. La reazione della Roma è fulminea spara sulla barriera Amarildo su passaggio di Del Sol. Uscita Grosso su due sporenti di Petrelli e Salvori.

Al 21 i giallorossi tornano di nuovo in vantaggio a seguito di un serrato dialogo volante Salvori-Santarini. Ultimo passaggio e per il bello che insacca di testa la Roma sfora ancora il goal al 4 e al 16 con due tiri di Franzot e Cordova alti di una spanna e subito dopo sostituisce Zigoni con Pellegrini. Sino alla fine c'è poco da registrare un colpo di testa (alto) di Amarildo al 16 una uscita (facile) di Ginulfi su Urban al 19 qualche battibecco tra i giocatori in campo ed infine un plateale calcio a freddo di Petrelli ad Zarappa. Il resto qualche sfiato a terra. Finisce così con gli animi accesi e molti fischi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

I GIRONE

RISULTATI: Como *Reggiana 1-1; Varese *Brescia 1-0; ha riposato l'Inter. CLASSIFICA: Inter (g. 4) e Como (g. 4) punti 7; Varese (g. 4) p. 4; Brescia (g. 4) p. 3; Reggiana (g. 4) p. 0.

II GIRONE

Risultati: Milan-Mantova 1-0; Novara-Catania 2-0; ha riposato il Monza. Classifica: Milan (g. 4) p. 7; Mantova (g. 4) e Novara (g. 4) 4; Catania (g. 4) 2; Monza (g. 4) punti 0.

III GIRONE

RISULTATI: Verona *Sorrento 1-0; Catanzaro *Palermo 1-0; ha riposato il Napoli. CLASSIFICA: Sorrento (g. 4) Napoli (g. 4) 5; Verona (g. 4) punti 4; Catanzaro (g. 4) p. 4; Palermo (g. 4) p. 1.

IV GIRONE

RISULTATI: Taranto-Bari 0-0; Genoa-Juventus *; ha riposato la Sampdoria. CLASSIFICA: Samp doria (g. 4) e Juventus (g. 4) punti 4; Genoa (g. 4) e Bari (g. 4) p. 3; Taranto (g. 4) p. 2.

V GIRONE

RISULTATI: Modena-Cesena 1-0; Vicenza-Reggiana *; ha riposato il Bologna. CLASSIFICA: Bologna (g. 4) punti 6; L.R. Vicenza (g. 4) e Modena (g. 4) p. 4; Cesena (g. 4) e Reggiana (g. 4) p. 1.

VI GIRONE

Risultati: Roma-Perugia *; Ternana-Atalanta 1-1; ha riposato la Fiorentina.

Classifica: Lazio (g. 4) p. 7; Ternana (4) e Roma (4) p. 4; Atalanta (4) p. *.

VII GIRONE

Risultati: Fiorentina-Cagliari 0-1; Foggia-Arezzo *; ha riposato il Livorno.

Classifica: Cagliari (g. 4) p. 7; Fiorentina (4) p. 4; Arezzo (4) p. 4; Foggia (4) p. *; Livorno (4) p. 1.

Sorprende la squadra di Scopigno (1-0)

Doccia fredda di Vitali sui «viola» che attaccano

Albertosi ha salvato in numerose occasioni la rete dei sardi - Clerici colpisce una traversa - Riva, in ombra, si riscatta nel secondo tempo

MARCATORE: Vitali all'8' del secondo tempo

FIORENTINA: Sulfaro, Galdiolo, Scala, Orlandini, Ferrante, Brizi (Ghedin al 23' del secondo tempo), Merlo, Mazzola II, Clerici, De Sisti, Chiarugi (n. 12. Favaro, n. 13: Botti n. 14 Ghedin, n. 15 D'Alessi, n. 16 Florio)

CAGLIARI: Albertosi; Poletti, Lamagni, Cera, Dessi, Tomasini; Nene, Gori, Vitali, Greatti (Roffi al 1' del secondo tempo), Riva (n. 12 Reginato, n. 13 Lesca, n. 14. Roffi).

ARBITRO: Torelli di Cormano

NOTE: serata fredda, terreno allentato per la pioggia caduta nel pomeriggio. Spettatori 40 000 circa. Nel corso dell'incontro è stato effettuato un minuto di raccoglimento per la morte di Bruno Passalacqua, segretario del Milan. In tribuna d'onore il c.t. Valcareggi.

DAL CORRISPONDENTE

FIRENZE 12 settembre

Con una rete del tanto discusso Vitali, cacciato da Firenze a furor di popolo, il Cagliari si è imposto questa sera in Coppa Italia contro una Fiorentina aggressiva ma troppo arruffona. Se si tiene presente che la squadra sarda, a causa del mancato accordo sul premio di reingaggio, è stata costretta a presentarsi al Comunale con una formazione di ripiego meglio si può comprendere lo smacco subito dai padroni di casa privi ancora del «motore» Esposito.

Il Cagliari infatti dopo un inizio quanto mai incerto (dovuto alla assenza di Domenghini e di Niccolai) con il passare dei minuti ha trovato la posizione in campo e giocando di rimessa ha messo spesso in difficoltà la Fiorentina. Poi, non appena ha ritrovato la velocità dei tempi migliori per i padroni di casa è diventato tutto difficile. Specialmente nel secondo tempo quando alcuni vizi hanno accusato lo sforzo sostenuto nei primi quarantacinque minuti. La rete di Vitali infatti, è arrivata proprio nel momento in cui i toscani apparivano molto provati.

Per suo conto la Fiorentina che già dopo tre minuti avrebbe potuto passare in vantaggio se Clerici non avesse sparato su Albertosi nonostante la maggiore aggressività, ha denunciato ancora gli stessi difetti di sempre: i suoi attaccanti troppo spesso si accentrano in area di rigore e tira e la mancanza di un gioco sulle fasce laterali.

Clerici, Chiarugi e Mazzola si danno noia a vicenda. Poi quando Clerici ha trovato lo spazio per far valere il suo tiro si è trovato di fronte un Albertosi in perfette condizioni di forma per essere chiamato in Nazionale.

Alla Fiorentina di stasera manca un Esposito in ottima forma e soprattutto qualcuno che copra le fasce laterali. Ora i viola se vorranno rimanere in Coppa Italia dovranno vincere domenica sera ad Arezzo. Se pareggiassero sarebbe il Cagliari (che ha giocato tutte e tre le partite) a partecipare alla fase semifinale di questa Coppa.

Ma passiamo a raccontare cosa è avvenuto sul campo. Si inizia con 4 minuti di ritardo. Nonostante la pioggia caduta nel pomeriggio il pubblico è numeroso: saranno circa 40 000 i presenti sugli spalti dello stadio del Campo di Marte ed è la Fiorentina, in tenuta viola a prendere l'iniziativa.

Intanto si delineano le marcature: Galdiolo su Riva, Brizi su Vitali, Scala su Nene, Orlandini su Gori mentre De Sisti si la deve vedere con Greatti.

In campo cagliaritano Poletti marca Chiarugi, Dessi marca Clerici, Lamagni sta su Mazzola, Cera su Merlo. Tutti ben sono Ferrante per la Fiorentina e Tomasini per il Cagliari.

Dopo l'inizio veloce dei viola il Cagliari si attesta a centro campo e man mano che i minuti passano si organizza.

Liedholm da parte sua anche in questa occasione non ha potuto far giocare Esposito e il portiere Superchi legati in infermeria e per ragioni tecniche ha lasciato negli spogliatoi il terzino Longoni. Si giunge intanto al 8' e Mazzolino colpisce esterna della rete. Al 12 scambio Clerici-Mazzola e tiro dello laziale Albertosi si salva deviando sopra la traversa. Al 17 Dessi atterra Clerici e in contropiede Vitali parte in quarta e tira sull'esterno della rete di Sulfaro.

Intanto i calci d'angolo dicono 6-1 per i viola. Nonostante le assenze comunque la partita non è fra le peggiori. Clerici si muove molto bene e il suo avversario spesso si trova in difficoltà. Riva invece mostra un po' la corda contro il cortaeco Galdiolo.

Al 45 il goleador di Cagliari parte di forza sulla destra irrompe in area e Sulfaro lo affronta togliendogli il pallone. Riva nella foga commette un fallaccio sul portiere. La Fiorentina intanto aumenta il ritmo e i suoi rispondono con un gioco fluido. Lo stopper Dessi è distratto per la sua grinta. Al 4' a fa azione dei padroni di casa parte da Clerici a Clerici che serve Mazzola e tiro dell'ex laziale e parata in tuffo di Albertosi.

Dopo il riposo Scopigno presenta Roffi al posto di Greatti e al 3 Cera ferma fallosamente Clerici ma al 5 Sulfaro deve esibirsi in un gran volo per deviare una cannonata di Vitali. I sardi ora appaiono più vivaci e al 6' Riva di sinistro sfiora la traversa. All'8 però i cagliaritani si portano in vantaggio: scambio veloce Riva-Vitali e gran tiro di sinistro del centravanti della Fiorentina che infila l'angolo basso della rete di Sulfaro. I padroni di casa accusano il colpaccio e della sbandata ne approfitta non i sardi per farsi minacciosi con Riva che impegna seriamente Sulfaro. Al 16 l'arbitro ammonisce Nene per gioco scorretto e due minuti dopo su tipica azione di contropiede Clerici colpisce la traversa. Al 25 Vitali ben servito anche questa volta da Riva spara a rete e Sulfaro sarva deviando in calcio d'angolo.

Si giunge al 28 quando Dessi atterra Clerici fuori area. L'arbitro concede una punizione ai viola che non sanno sfruttarla. Subito dopo al controcampo sono i cagliaritani che via via tentano di raddoppiare senza però riuscirvi. Il fischio finale infatti trova Riva (che nella ripresa è migliorato sensibilmente) pronto ad impegnare Sulfaro.

Loris Ciullini

Sconfitto in casa dal Varese

Autogol beffa il Brescia (0-1)

La «papera» è stata di Facchi, uno dei migliori in campo - Una fortunosa parata di Nardin vieta ai bresciani di pareggiare

MARCATORI: al 1 autorete di Facchi (B)

BRESCIA: Galli, Inselvini, Cagni, Cencetti, Busi, Facchi, Damonti, Gamba (Abate dal 58'), Tedoldi, Guerrini, Depaoli (Girelli dal 70') (N. 12 Facchetti)

VARESE: Nardin, Morini (Andena dal 68'), Rimbano, Trapattoni, Dellagiovanna, Dolci, Borghi, Tamborini, Petrini (Umile dal 46'), Bonatti, Braida (N. 12 Barluzzi)

ARBITRO: Trono di Torino

NOTE: Calci d'angolo 6-5 a favore del Brescia.

DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA 12 settembre

Il Varese ha vinto fortunosamente l'incontro che lo opponeva al Brescia. Una banale autorete al 1' di Facchi gli ha spianato subito il successo e al 4' una fortunosa parata di Nardin ha vietato al Brescia di cogliere il pareggio. Dagli azzurri di Bassi si attendeva la conferma del successo di Reggio Calabria ma la squadra pur giocando meglio di otto giorni fa al esordio in Coppa Italia non ha saputo concretizzare la lunga superiorità territoriale. Gli attaccanti azzurri hanno largamente dimostrato anche oggi la loro allergia ai tiri a rete e Nardin gli unici pericoli li ha corsi su calci piazzati.

Bassi ha schierato una formazione inedita inserendo numerosi giovani. Tedoldi il centravanti ha mostrato grinta e qualche buon momento. Gamba ha disputato un buon primo tempo e Facchi (autore dell'autogol) è stato un ottimo stopper che ha lasciato poco spazio sia a Petrini che ad Umile. Lento ed indeciso ci è apparso invece Guerrini. Fra i vecchi il più in palla ci è parso Busi.

Il Varese ha ottenuto il successo senza troppo faticare. Ha giocato a lungo in difesa lasciando solo due punte ad attacco affidandosi all'esperienza di uomini come Trapattoni, Dellagiovanna e Dolci per smorzare gli attacchi bresciani. Ottime le due mezzali Tamborini e Bonatti unitamente a Morini che si è spinto sovente anche all'attacco.

Vince il campo il Varese ed è il Brescia a battere il calcio d'inizio. Il lancio di Guerrini è intercettato da Dolci che smista a Braida veloce azione e cross teso di fondo campo per la testa di Morini spostatosi in avanti che obbliga Galli ad un plastico volo per respingere. Nuovo tempo e Facchi (autore di autogol) lancia in area di rigore per Petrini che si inserisce ma Nardin è provvidenziale.

Continuazione e ritmo del l'area bresciana e il topper Facchi, libero, ferma la palla e da mezza altezza buggera Galli uscito dai pali. Una banale autorete che taglia le gambe ai giovani azzurri. Il Varese, dal canto suo, si limita a controllare la partita a metà campo. Ottiene un calcio d'angolo al 2' ma due minuti dopo per poco il Brescia non pareggia. Borghi atterra Tedoldi al limite dell'area. Calcio di punizione battuto cotto da Guerrini per Depaoli. Il tiro ad effetto del l'ala sinistra per poco non inganna Nardin che tuffatosi sulla destra riesce con un piede a deviare la palla permettendo a Rimbano di salvare e rinviare.

Il gioco non è molto veloce. Il Varese gioca con due sole punte all'attacco. Petrini e Braida ed è quest'ultimo al 6' a costringere in tuffo Galli. Secondo calcio d'angolo per il Varese al 13. Al 22' bella azione del Varese. Petrini crossa per Braida spostato al centro ed il tiro al volo del l'ala sinistra colpisce il palo lato di sostegno della rete di Galli. Il Brescia si spinge all'attacco ottiene un secondo calcio d'angolo al 27' (il primo l'aveva battuto al 10'). Anche Busi si spinge sovente all'attacco. Bella triangolazione azzurra e tiro di Inselvini deviato in corner (11). Risponde il Varese e Galli al 38' è costretto a deviare di piede in calcio d'angolo.

La ripresa vede il Brescia immutato mentre nel Varese Umile ha preso il posto di Petrini. Al 5' è Bonatti ben lanciato da Umile a fallire un ottima occasione. Il Brescia è tutto nell'area del Varese ma Nardin non viene mai impegnato. Al 14' Umile scappa lungo la linea laterale e crossa per Braida che benché non ostacolato sciupa calciando alto. Al 15' è il Brescia invece a sprecare. Guerrini lancia lungo per Depaoli che colpisce debolmente di testa la palla passa tra le gambe di Dellagiovanna e Nardin ma nessun bresciano sa approfittare e l'occasione sfuma.

Gli azzurri continuano ad attaccare ma la difesa varesina chiude tutti i varchi. La fatica comincia a farsi sentire e il Varese si porta al l'attacco. La partita diventa in equilibrata tra le squadre cominciano le sostituzioni. Il primo a entrare è Abate per il Brescia poi Andena per il Varese ed al 30 Girelli per gli azzurri. La partita è stanca nettamente di tono e non ha più nulla da raccontare. Al 44 Tedoldi che prende la palla in pallonetto e la smista a Depaoli entrati in area Nardin è provvidenziale.

Carlo Bianchi